

**SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
PER LE OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO
MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA**

(Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005)
PROCEDIMENTO SEMPLIFICATO AI SENSI DEL D.P.R. 31/2017 – art. 146 comma 9 del D. Lgs. 42/2004

1. RICHIEDENTE ⁽¹⁾

Persona fisica Società
Impresa Ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO ⁽²⁾ :

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO :

Temporaneo Permanente

5. DESTINAZIONE D'USO :

Residenziale Ricettiva/Turistica Industriale/Artigianale
Agricolo Commerciale/Direzionale Altro _____

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA :

Centro o nucleo storico Area urbana Area periurbana
Insediamento rurale (sparso
e nucleo) Area agricola Area naturale
Area boscata Ambito fluviale Ambito lacustre
Altro _____

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO :

Pianura	Versante	Crinale (collinare/montano)
Piana valliva (montana/collinare)	Altopiano/Promontorio	Costa (bassa/alta)
Altro _____		

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO :

a) Estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO

L'edificio o area di intervento deve essere evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura;



b) Estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme.



c) Estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme. ⁽³⁾



9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE :

Note esplicative

Note esplicative



Note esplicative



Note esplicative

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e da una planimetria in cui siano indicati i punti di ripresa fotografica.

10a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136-141-157 D. lgs 42/2004) :

Cose immobili

Ville, giardini, parchi

Complessi di cose immobili

Bellezze panoramiche

Estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate:

DM 22/05/1959 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del monte Amiata, sita nell'ambito dei comuni di Seggiano, Castel del Piano, Arcidosso e Santa Fiora (Grosseto)”;

DM 07/02/1977 “Centro storico di Porrone e zona circostante, sita nell'ambito del comune di Cinigiano(Grosseto)”;

DM 01/07/1967 “Zona formata da una bellissima pineta a nord dell'abitato, sita nell'ambito del comune di Castell'Azzara (Grosseto)”;

DM 27/08/1973 “Centri abitati e zone circostanti di Roccalbegna e Triana, sita nell'ambito del comune di Roccalbegna (Grosseto)”;

DM 06/03/1962 “Zona denominata “Gambrinus”, sita nell'ambito del comune di Santa Fiora (Grosseto)”;

DM 31/05/1961 “Il Parco e le Sorgenti della Peschiera, sita nell'ambito del comune di Santa Fiora (Grosseto)”;

10b. PRESENZA DI AREE TULATE PER LEGGE (art. 142 D.lgs 42/2004) :

Territori costieri

Territori contermini ai laghi

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua

Montagne sup.1200/1600 mt.

Ghiacciai e circhi glaciali

Parchi e riserve

Territori coperti da foreste e boschi

Università Agrarie e Usi Civici

Zone umide

Vulcani

Zone di interesse archeologico



15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTEVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

Firma del Richiedente :

Firma del Progettista dell'intervento :



NOTE PER LA COMPILAZIONE :

(1) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.

(2) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle fattispecie di cui all'Allegato B.

(3) Lo stralcio deve riportare una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici.

(4) La descrizione deve riportare la lettura dei caratteri che effettivamente connotano l'immobile o l'area di intervento e il contesto paesaggistico, (anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo.) Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e alla tipologia di intervento.

(5) La documentazione, in relazione alla tipologia e consistenza dell'intervento, può contenere fotoinserimenti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, al fine di valutarne il corretto inserimento.

(6) Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Si elencano, a titolo esemplificativo, alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio;
- rapporto vuoto/pieni;
- sagoma;
- volume;
- caratteristiche architettoniche;
- copertura;
- pubblici accessi;
- impermeabilizzazione del terreno;
- movimenti di terreno/sbancamenti;
- realizzazione di infrastrutture accessorie;
- aumento superficie coperta;
- alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
- interventi su elementi arborei e vegetazione

(7) Qualificazione o identificazione dei elementi progettuali finalizzati ad ottenere il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato.